



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



FSE 2007 – 2013, P.O. Ob. 2, Asse IV, ob. spec. H

“Modellizzazione e sperimentazione dei nuovi piani di studio fortemente ancorati all’obiettivo del rafforzamento della qualità dei percorsi di formazione/apprendimento in stretta connessione con le esigenze provenienti dal mercato del lavoro”

Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici"

PIANI DI STUDIO PROVINCIALI RISORSE CULTURALI LOCALI PER L'IRC AREA DI APPRENDIMENTO RELIGIONE CATTOLICA

EUSEBIO CHINI
padre KINO S. J.

A cura di Monica Degaudenz

SCHEDA ANAGRAFICA

Rete di scuole

Istituti scolastici coinvolti

Istituti in cui operano gli insegnanti di religione cattolica del Gruppo Risorse Locali del Trentino

Referente scientifico o coordinatore dell'attività

Ruggero Morandi

Docenti coinvolti (numero per grado scolastico)

6 docenti di scuola del primo ciclo e di scuola secondaria di secondo grado

Numero incontri utilizzati per la realizzazione del prodotto

3 incontri comuni e alcune ore di lavoro personale

Note

Il presente modello ha lo scopo di rendere uniformi, nella presentazione, le schede relative alle tematiche di storia e cultura del Trentino nelle connessioni con l'area di apprendimento Religione cattolica, prodotte nell'ambito delle attività di ricerca-azione dei vari docenti delle diverse scuole impegnati.

*Il presente modello assume la declinazione dei contenuti delle risorse locali in **tre tipologie**:*

- a) eventi (avvenimenti storici, manifestazioni, espressioni religiose....)*
- b) testimoni (personaggi storici, figure istituzionali, organizzazioni religiose....)*
- c) opere (luoghi sacri, manufatti e oggetti di devozione, opere d'arte....)*

*e richiede un'articolazione interna di ciascuna scheda in **tre sezioni**:*

- 1. **presentazione del tema** (descrizione dell'argomento, definizione contenuti....)*
- 2. **cartella multimedia** (documenti, testi, immagini, foto, schemi, grafici....sul tema)*
- 3. **materiali didattici** (tracce di itinerario didattico sul tema per ciascun grado scolastico...)*

RISORSA LOCALE: EUSEBIO CHINI padre KINO S.J.

INSEGNANTE: Monica Degaudenz

ISTITUTI: Istituto Comprensivo Villalagarina

AREA DI APPRENDIMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

1. PRESENTAZIONE DEL TEMA

Contesto storico

Padre Eusebio Francesco Chini nato a Segno in Val di Non il 10.8.1645, ebbe la sua vocazione ad Hall in Tirolo nel 1663 (**Doc. 1**) ._E' stato esploratore, storico, agricoltore, costruttore di missioni e apostolo dei Pellerossa allora chiamati Indiani, ma fu l'uomo che disse di si a Dio, che rispose al Suo invito, che partì, come Abramo, armato solo di speranza, date le difficoltà che talvolta sembravano impossibili (**Doc. 2**) . La sua vocazione rimarrà fondamentale e orientante in ogni momento della sua vita, colorando ogni manifestazione della sua personalità, nello studio nel lavoro nella creatività, nell'arte, nella pastorale, nella attività missionaria.

Le grandi scoperte del XV e XVI secolo danno il via a una evangelizzazione universale. La Chiesa diviene davvero "cattolica". Inscindibilmente connessa al commercio, alla colonizzazione, alle vicende della politica e dei conflitti mondiali, l'evangelizzazione ne subisce i contraccolpi e vi perde, spesso la propria purezza. Si tratta, non di meno di uno sforzo considerevole realizzato da una schiera di uomini notevoli nel corso di tre secoli. Legata alle grandi scoperte, l'evangelizzazione mondiale dipende largamente da condizioni materiali, commerciali e politiche di spedizioni lontane. Gli umanisti hanno riscoperto la sfericità della terra insegnata nell'Antichità. Nonostante la scoperta della "caravella" la navigazione non resta meno lenta e pericolosa e, le conseguenze sono importanti per le missioni. Per un viaggio di andata e ritorno spesso ci vogliono anni, parte dell'equipaggio muore durante la traversata. Si comprendono, così le gravi perdite del personale missionario, i lunghi periodi in cui le sedi episcopali restano vacanti, dal momento che le designazioni sono fatte in Europa e la durata eterna dei conflitti, come anche per la questione dei riti. E' una società tutta intera, sorta dalla cristianità che prende il via. Bisogna considerare le motivazioni globali degli scopritori in cui tutto è inestricabilmente confuso. Alla fine del XV secolo, la congiuntura economica preme i popoli del bacino del Mediterraneo ad andare alle sorgenti dell'oro che è scarso per il commercio orientale e a volgersi verso l'Ovest per trovare spezie meno costose, terre da coltivare e una mano d'opera, gli schiavi. Alla fine del XVI secolo presso i cattolici compare l'idea di un recupero delle perdite causate dal Protestantismo alla Chiesa romana. L'avvenire della Chiesa è oltremare. Nel XVII secolo molti stabiliscono un legame tra missioni interne e quelle in territori lontani. Tutte le motivazioni sono inestricabilmente confuse: "l'oro, il pepe, e le anime". Gli scopritori, i conquistatori e anche i missionari hanno comportamenti che possono apparirci oggi contraddittori e scandalosi. Piantano croci e massacrano gli indiani. I conquistatori lasciavano l'Europa per far fortuna oltre mare, alla ricerca dell'oro, delle spezie e più tardi zucchero e caffè. La conquista dell'America non provoca solo la morte degli indiani nei combattimenti, ma le malattie come la rosolia il vaiolo e altre importate dall'Europa, come pure i lavori di miniera imposti, provocheranno una diminuzione se non una sparizione delle popolazioni autoctone. Ci sono tre tipi di colonizzazione:

1) la colonizzazione anglosassone, si caratterizza per una autentica penetrazione nel territorio; ma non stabilì in alcun modo relazioni con gli indigeni, che respinsero sempre più nelle riserve per poi sterminarli in modo incruento ma efficace (alcool e altri mezzi). In genere nel Nord America non si fece che trapiantare usi e costumi europei.

2) la colonizzazione portoghese, si caratterizza per un'espansione in Asia principalmente limitandosi però a creare una rete di stazioni commerciali, collocate in posizioni strategiche. In America invece soprattutto il Brasile fu colonizzato con un modo simile a quello spagnolo

3) la colonizzazione spagnola, non si limitò a raggiungere le coste ma penetrò sistematicamente verso l'interno. E non si limitò a sfruttare le ricchezze naturali dei luoghi scoperti, ma svolse una autentica opera educatrice, certamente con metodi e strumenti spesso coercitivi, ma arrivando a creare nell'America centro-meridionale una nuova civiltà. La civiltà latino-americana, attraverso la fusione di elementi indigeni ed europei. Questo non deve però celare le gravi lacune, le ombre, le dolorose colpe commesse sia nella prima fase di colonizzazione sia nella successiva. Dopo la scoperta delle Indie Occidentali (Americhe) da parte di Cristoforo Colombo nel 1492 si crea tensione fra la Spagna e il Portogallo. Il papa Alessandro VI opera un arbitraggio: l'Ovest agli spagnoli, l'Est ai portoghesi lasciando ai due re nei rispettivi domini l'organizzazione delle nuove Chiese. Questa concessione costituirà il diritto di patronato. I primi missionari del nuovo mondo furono dapprima membri di antichi ordini religiosi: i minimi, agostiniani, carmelitani, mercedari (è un ordine religioso della Chiesa cattolica nato nel 1218 in Spagna da Pietro Nolasco come Ordine di Santa Maria della Mercede) e soprattutto francescani e domenicani. (**Doc. 3**)

I primi a levare la voce contro l'oppressione degli indiani furono proprio i domenicani nel 1511 fu uno scandalo senza precedenti. Era nata la Controversia delle Indie, e tutta la Spagna dovette porsi il suo caso di coscienza. Se i domenicani difendevano la libertà degli indiani, i francescani ritenevano che era necessario mantenere schiavi gli indigeni per almeno tre generazioni, se si voleva portarli allo stato civile. Intervenne in prima linea Bartolomeo Las Casas, un antico colonizzatore che nelle sue encomiendas aveva sfruttato come gli altri gli indigeni, finché una crisi di coscienza lo aveva indotto a farsi sacerdote ed a consacrarsi interamente alla redenzione degli indiani. Per difendere più efficacemente gli indigeni americani, ebbe un'idea: si poteva fornire ai coloni la mano d'opera di cui avevano bisogno, importando dall'Africa i neri. Non immaginava le funeste conseguenze del suo suggerimento, non sospettava di aver cooperato involontariamente ad un'oppressione ancora più dura e inumana; alla schiavitù degli indiani si sostituì infatti la schiavitù e il commercio dei neri, che si sviluppò sino ad assumere proporzioni gigantesche. Con Francesco Saverio (1540) i gesuiti cominciano a partire per le missioni. Essi diventano i primi missionari dei tempi moderni dotati d'una spiritualità e di un metodo apostolici.

In questo contesto storico si trova inserita la missionarietà di padre Eusebio Francesco Chini (**Doc. 4**) che introdusse nei cuori dei suoi indios il senso di una dignità nuova e forte, figli di Dio, ma insieme figli di una terra ben individuata nei confini, nella lingua, nei costumi, nella religione. Certamente regione occupata da gente venuta da lontano, ma la visione di Chini andava oltre le situazioni storiche del momento, nella profezia di una terra liberata nel segno di Cristo, rispettosa dei vari popoli che la abitavano (**Doc. 5**)

Fece il **cartografo**. Disegnò le mappe di tutti i territori visitati dalla Bassa California a quella Primeria (**Doc. 6**) che costituì il terreno dove esercitò principalmente la sua attività. Trentuno carte geografiche portano la sua firma e illustrano i suoi viaggi aprendo la strada all'ulteriore esplorazione di spazi del tutto nuovi e mai veduti. Il suo capolavoro rimane la scoperta della peninsularità della California (**Doc 7**). Per il Chini le mappe concretizzavano il sogno di una più ampia evangelizzazione possibile, di un aiuto a quelle popolazioni poverissime da aiutare subito concretamente, con l'invio di viveri, di missionari, che insegnassero a lavorare la terra, ad allevare il bestiame. Infine il "primum logico" che giustifica ogni intervento, con la predicazione della parola di Dio, la croce all'entrata dei villaggi, le prime cappelle.

Fece lo **storico** o il cronista di una civiltà fino allora non segnata dal procedere della storia. Individuò

costumi, abitudini e credenze senza cancellarle brutalmente, ma rispettandole e offrendo loro occasioni di un mutamento in continuità, verso quella meta che non si trova mai in contrasto con la vita spontanea e naturale degli uomini. Come possibilità di dialogo e di crescita e non come strumento di conquista imparò la lingua indigena e offrì la lingua degli spagnoli.

Fece **l'agricoltore**. Si trovò di fronte il deserto e lo seppe trasformare in terre fertili ricche di viti, coltivazioni e praterie nelle quali allevare il bestiame. Ancora oggi, in Arizona, l'antico gesuita che veniva chiamato "tonaca nera" è ricordato quale padre dei cow-boys. Fu il primo infatti ad introdurre l'allevamento del cavallo che divenne, da allora, in quelle terre, il compagno inseparabile dell'uomo. Seppe irrigare le zolle aride incanalando i brevi fiumi e torrenti, alzando dighe. Insegnò i segreti della cucina ad un popolo che prima era necessariamente nomade e divenne stanziale. Piantò alberi da frutto e la vite, insegnò a trarre dalle uve quel vino che ancora oggi è rinomato. Le popolazioni indigene erano per lo più popolazioni di raccoglitori- cacciatori, nonostante la aridità del terreno, la regione offriva considerevoli quantità di cibi selvatici, sia animali che vegetali. Tutto ciò serviva da sostentamento necessario ai numerosi insediamenti, ma erano anche frequenti le incursioni contro le popolazioni orticole vicine (mais, fagioli, zucche, meloni)

Costruì missioni che divennero centri di cultura religiosa e civile, luoghi di difesa dalle prepotenze di certi conquistatori spagnoli, occasione di incontro tra diverse tribù che lentamente acquisivano la consapevolezza d'essere un popolo. Passò di villaggio in villaggio, a seguire quella "chiesa nascente", predicando, battezzando, consolando, elevando cappelle, insegnando a pregare Dio. (**Doc. 8**) (**Doc. 9**)

Il Chini è onorato e conosciuto in America quale fondatore dello Stato dell' Arizona e al Famedio (è una costruzione destinata alla sepoltura o alla memoria di personaggi illustri. Costruito a forma di tempio è generalmente posto all'ingresso del cimitero. Il termine è un neologismo coniato nel 1889 dal latino fama "fama" e aedes "tempio", quindi letteralmente significa "Tempio della fama") di Washington è presente una sua statua dal 1965, unico italiano presente (**Doc. 10**)

Sfondo geografico

Segno: luogo nativo di p. Eusebio Chini , nacque il 10.8.1645 in questo paese della Val di Non nel Trentino allora Tirolo dove compie gli studi elementari. Quelli ginnasiali li compie a Trento.

(**Doc.11**)

Hall, presso Innsbruck nel Tirolo, dove ebbe la "chiamata" o vocazione. Entra nella Compagnia di Gesù. Ci era arrivato grazie ad una borsa di studio che gli permise lo studio delle materie classiche e retorica, ammalatosi gravemente fa voto in caso di guarigione di appartenere alla Compagnia di Gesù e di andare in missione nelle Indie

Germania dove fece il suo noviziato , approfondì le materie filosofiche e teologiche senza perdere di vista lo studio delle scienze matematiche che insegnerà nelle università pubbliche.

Spagna dove rimane per tre anni prima di salpare per l'America Centrale e basso Nord America. Durante questo periodo forzato può completare la sua cultura latino-spagnola. Studia lo spagnolo, la geografia della "Nuova Spagna", costruisce astrolabi, bussole, strumenti di misurazione. Viene a contatto con un mondo diverso e burocratico, ma soprattutto fa amicizia con personalità religiose e politiche.

Nuova Spagna al tempo del Chini era un territorio che comprende Messico California Arizona Texas New Mexico luogo dove si svolge la sua missiologia e dove morirà a Santa Magdalena il 15.03.1711 E' il terzo periodo della vita di padre Chini, è un periodo di grande creatività, in cui la formazione religiosa e culturale sfocerà nella dimensione apostolica e scientifica.

Cenni biografici

- 10.08.1645 Nasce a Segno, in Val di Non nel Trentino figlio di Francesco Chini e di Margherita Luchi e, viene battezzato nella Pieve di Torra (**Doc. 12**) con il nome di Eusebio.
- 20.11.1665 Entra nella Compagnia di Gesù, aggiungendo al nome Eusebio quello di Francesco: vocazione missionaria;
- 12.06.1678 Salpa, con altri 17 missionari gesuiti da Genova per la Spagna, dove si ferma per tre anni ,a causa di vari contrattempi;
- 03.05.1681 Sbarca a Vera Cruz nel Messico;
- 17.01.1683 Veleggia da Nio, alle foci del Sinaloa, verso la California Bassa, in qualità di Cappellano e Cosmografo Regio degli spagnoli;
- 20.11.1686 Parte da Città del Messico, dopo l'insuccesso in California Bassa, come missionario fra i Seri e Guymas;
- 13.03.1687 Fonda la Missione di Nuestra Senora de los Dolores o semplicemente Dolores, centro e quartiere generale delle sue attività missionarie e scientifiche per 24 anni, Pimeria Alta;
- 11.03.1702 Scientificamente giunge a dimostrare la peninsularità della California Bassa;
- 21.01.1706 Scopre l'isola di Santa Inès ed il giorno dopo quella di san Vincente nel Golfo di California;
- 15.03.1711 Muore durante la dedizione della chiesa di Magdalena, nello stato di Sonora nel Messico.

Bibliografia:

Bolton H. E., *Rim of Christendom. A biography of Eusebio Francisco Kino*, Ristampa, University of Arizona, Tucson 1984

Polzer C. W., *Kino un'eredità*, Mondadori, Cles (Tn), 2000

Calarco D., *Un uomo dal cuore in fiamme*, Mondadori, Cles (Tn) 2003

Calarco D. , *Un uomo di frontiera*, Legoprint, Lavis (Tn), 2007

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.1

*Padre Eusebio Chini ha scritto dei **diari**, i “ Favores Celestiales”, che sono stati scoperti da Hurbert Eugene Bolton, illustre storico del Nord Ovest degli Stati Uniti e del Messico. Hanno permesso di ricostruire buona parte della sua vita. Poi ci sono altri scritti biografici come le **lettere** con le quali intratteneva rapporti con varie persone, fra le quali la Nobildonna duchessa Maria Guadalupe d’Averio y Arcos.*

Conversione:

“ Sette anni fa, quando ero studente di retorica e confinato nel mio letto da una malattia mortale, per suggerimento di uno dei nostri padri, che già conosceva il mio ardente desiderio di appartenere alla Compagnia di Gesù e di andare alle Missioni delle Indie, feci voto che, se fossi guarito, mi sarei dedicato sia alla Compagnia che alle Missioni delle Indie”.

Tratto dai diari “ Favores Celestiales” citati nella dispensa Progetto SPART, Guido Lorenzi, Padre Kino s. J., Trento 1993.

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.2

Vocazione:

L'uomo che disse di sì a Dio

“ Se, seguendo l'esempio e conducendo una vita disciplinata ogni cristiano divenisse quello che dovrebbe essere, ben presto tutto il mondo diventerebbe cristiano.....

Tutto ciò che io sono ed ho: libertà, memoria, intelletto, volontà, corpo e beni, appartiene a te, o Dio, da te viene, a te lo restituisco, amministrandolo al di là di me stesso in te e , in compenso fa vivere in me soltanto il tuo amore e la tua graziae , questo mi basta....”

Brani tratti dai diari “Favores Celestales” citati nella dispensa Progetto SPART, Guido Lorenzi, Padre Kino s. J., Trento 1993.

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.3



I missionari incontrano gli indios

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.4



Padre Kino arriva fra gli indios

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.5

Padre Eusebio, Kino, parla delle caratteristiche del missionario cristiano.

Missione

“ Grazie all’Altissimo, per mezzo del favore celeste di questa meravigliosa e pacifica carità cristiana, nel tempo presente si otterrà più con le industrie ordinarie umane che con i lavori militari delle armi e delle guerre. Un missionario dovrebbe avere : un affetto forte, caritatevole e ben disposto al bene temporale e spirituale di gente povera e piccola, debole ed abbandonata... Se un missionario vuole riuscire nella sua opera con questi indiani deve unirsi a loro e sedersi su di una roccia con loro. Dopo può parlare di Cristo redentore”.

Tratto dai diari “Favores Celestiales” citato nella dispensa Progetto SPART, Guido Lorenzi, Padre Kino s. J., Trento 1993.

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.6

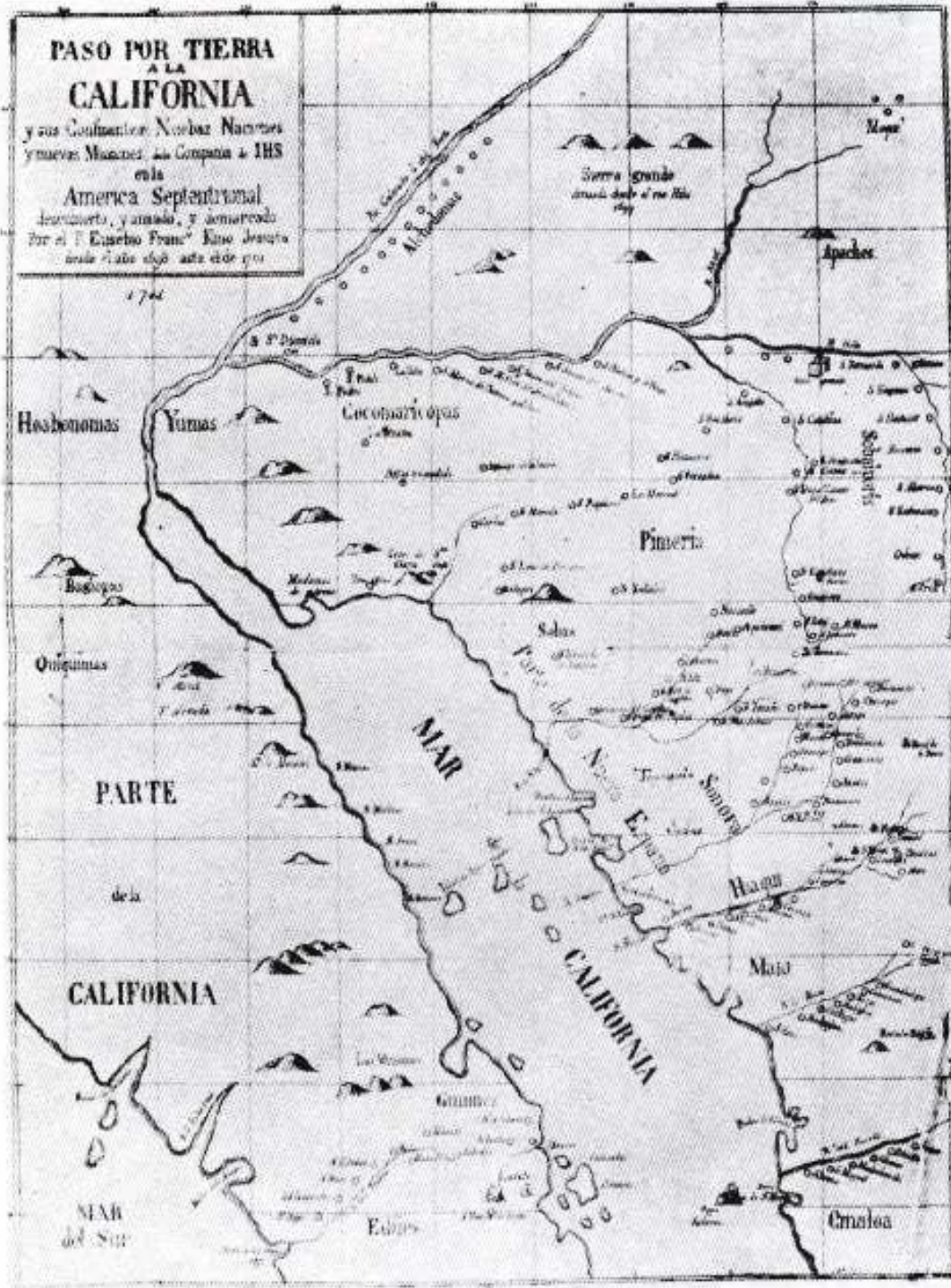


Viaggi d' esplorazione di P. Eusebio Chini nei territori della Nuova Spagna

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.7



Cartina di Padre Kino sulla Peninsularità della California

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.8



Missione fondata da Padre Chini a San XavierDe Bac

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.9



Missione fondata dal Padre Chini a Caborca

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.10



Statua di Padre Kino presente nel Famedio di Washington

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.11



Mappa del Trentino con localizzato Segno paese natale del Padre Kino

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.12



Chiesetta di Torra dove Padre Chini ricevette il battesimo

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.13



Statua di Padre Chini a Segno inaugurata nel 2009

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.14



Statua equestre di Padre Chino a Segno

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.15



Mosaico della vita di Padre Chino sulla facciata del Museo a Segno

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

2. CARTELLA MULTIMEDIA

Doc. n.16



Monumento equestre a Segno di Padre Chini

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

3. MATERIALI DIDATTICI

TEMI DI RIFERIMENTO

Testimoni

Vocazione

Missione

Evangelizzazione

Dialogo fra le religioni

Aspetti per il raccordo con altre aree/discipline di apprendimento

Geografia: Per la sua ricerca e le scoperte geografica e la riproduzione di cartine

Storia : Periodo delle conquiste, della colonizzazione dell'America

Ed. Civica: Rispetto dell'altro, rapporti tra le culture

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

3. MATERIALI DIDATTICI

Mat. Did. 1 **DVD didattico**

titolo: *Padre Eusebio Francesco Chini (1645-1711)*

Dall'idea.... all'opera

Prodotto da: Associazione Culturale P. Eusebio F. Chini 2008 Dadoldea

E' un DVD in due parti :

- 1) durata 44 minuti, illustra la vita di Padre Kino sia nella Pimeria (America Centrale zona abitata Pima), con territori usi e costumi degli indios. Sia anche la vita del Kino nella sua prima infanzia a Segno in Val di Non allora Tirolo (Austria). Viene descritto bene cosa della sua infanzia e della vita trascorsa a Segno e poi in altre parti del Trentino ha saputo portare in Pimeria per migliorare la vita degli indigeni, facendosi inviare anche cose concrete (come sementi, piantine di vite ad esempio).
- 2) La seconda parte è composta da tre spezzoni:
 - Il primo parla in breve del territorio della Val di Non mostrando magnifici paesaggi invernali ed estivi
 - Il secondo illustra dove nasce l'idea per l'opera nuova dedicata a Padre Kino posta a Segno, oltre ad un'altra statua equestre già presente da qualche anno. L'idea che hanno avuto gli autori Livio e Giorgio Conta per quest'opera e poi via via come è stata realizzata e la sua messa in posa.
 - Il terzo spezzone parla degli autori dell'opera nuova realizzata e cioè di Livio e Giorgio Conta

Il DVD è reperibile presso l'Associazione Culturale P. Eusebio F. Chini a Segno

info@padrekino.org

www.padrekino.org-archin@tin.it

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

3. MATERIALI DIDATTICI

Mat. Did. 2

Libro a fumetti

Kino l'amico dei nativi A.M. Marchetti in collaborazione con la I liceo classico Arcivescovile a. s. 2008-2009. La stampa è a cura della Associazione Culturale P. Eusebio F. Chini di Segno presso Lego stabilimento di Lavis Tn.

E' un volumetto molto simpatico e accattivante soprattutto nella grafica racconta di vari episodi della vita di Padre Kino. Soprattutto per dirla con le parole dell'autrice, esprime lo spirito di Padre Kino ed il suo incontro con il "diverso" basato sul rispetto per i nativi del Mondo Nuovo, valorizzati nel modo differente di dare senso alla vita. "Se un missionario vuole riuscire nella sua opera con questi indiani, deve unirsi a loro e sedersi su una roccia con loro." Queste sono le parole di Kino, semplici, dirette accoglienti.

Il testo è diviso in vari episodi :

Missione indiana Kino

Amore universale

Per 1 pugno di mosche

Padre Kino & la conchiglia blu

Il cocchio celeste.

Questo volumetto è adatto alle scuole primarie oppure è un materiale anche per far conoscere questo personaggio ad alunni BES delle scuole secondarie.

E' reperibile presso l' Associazione Culturale P. Eusebio F. Chini

Piazza P. Eusebio Chini, 17 38012 Segno TN

info@padrekino.org

EUSEBIO CHINI Padre Kino S. J.

3. MATERIALI DIDATTICI

Mat. Did. 3 Museo di Padre Kino a Segno in Val di Non in Trentino

Merita una visita il luogo dove Padre Chini è nato, a Segno in Val di Non (**Doc. 11**)

Si può visitare prenotando la visita presso l'Associazione Culturale P. Eusebio F. Chini n. telefonico 0463 468248 del referente oppure del presidente sig. Alberto Chini 0463 468029.

Il museo si trova nella piazza dove è posto anche il monumento equestre proveniente dallo stato dell'Arizona.

Sulla facciata esterna un elegante mosaico dell'artista trentino Mariano Fracalossi Rappresenta in sintesi la vita di Padre Kino.

“ Il museo di Padre Kino è una meraviglia nel modo in cui esso racchiude storia di zelo missionario, esplorazione scientifica ed impegno nel trasformare la cultura dei nativi in quella più complessa della civiltà europea. Non è un monumento alla conquista, ma una fedele affermazione dell'evoluzione sociale dell'uomo verso un mondo migliore. Padre Eusebio non aveva portato al Mondo Nuovo solo i frutti della sua educazione gesuitica, bensì la forza di ricerca individuale che egli aveva appreso nei luoghi della sua fanciullezza in Tirolo.” C. Polzer

Le raccolte di oggetti sono distribuite con cura e dovizia su tutti e tre i piani del museo. L'ingresso è dominato dal bronzo che è copia della statua che si erge nel famedio degli Stati Uniti d' America. Alcuni manifesti incorniciati conducono alla scala ed al primo piano dove l'auditorium attende i visitatori.

Le sue pareti sono ricoperte su un lato dai brillanti murali di Nereo de la Peña, messicano nativo di Caborca (Stato di Sonora), essi raffigurano la vita del missionario Kino in Sonora e Arizona. Dall'auditorium una rampa conduce alla sala del secondo piano, dove in teche di vetro sono esposti l'astrolabio del XVII secolo acquistato a Granada Spagna; il telescopio Galileo del XVII secolo proveniente da Firenze e una bussola anch'essa del XVII secolo.

Trento 2010

Con il riconoscimento d'intesa del Servizio IRC della Diocesi di Trento, ai sensi del DPR 751 del 1985